



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0167-42-2022	Data/Ora Ricezione 02 Maggio 2022 14:13:57	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : ITALGAS
Identificativo : 161405
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : ITALGASN01 - Scaglia
Tipologia : 3.1
Data/Ora Ricezione : 02 Maggio 2022 14:13:57
Data/Ora Inizio : 02 Maggio 2022 14:13:58
Diffusione presunta
Oggetto : Approvati i risultati consolidati al 31 marzo
2022

Testo del comunicato

Vedi allegato.

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2022

Milano, 2 maggio 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Benedetta Navarra, ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2022 (non sottoposti a revisione contabile).

Principali dati

Highlight economici e finanziari consolidati:

- Ricavi totali: 354,0 milioni di euro (+6,2%)
- Margine Operativo Lordo (EBITDA): 250,0 milioni di euro (+6,7%)
- Utile operativo (EBIT): 141,9 milioni di euro (+9,2%)
- Utile netto *adjusted* attribuibile al Gruppo: 88,9 milioni di euro (+9,5%)
- Investimenti tecnici: 179,5 milioni di euro
- Flusso di cassa da attività operativa: 198,8 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 4.954,7 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto (esclusi gli effetti ex IFRS 16): 4.888,1 milioni di euro

ESG – indicatori principali di Scope 1 e Scope 2 e consumo di energia:

- 26,4 10³ tCO₂e Scope 1 e 2 (+8,6%)
- 20.745 km di rete ispezionata (+49,7%)
- Emissioni fuggitive/km indagati: 44,80 Smc/km (-17,9%)
- Consumo netto di energia: 208,3 TJ (-7,2%)

Highlight operativi (comprensivi delle società partecipate):

- Comuni in concessione per il servizio di distribuzione gas: n. 1.899
- Numero di contatori attivi: 7,75 milioni
- Rete di distribuzione gas: circa 74.473 Km

Le performance del Gruppo Italgas confermano il costante trend di crescita avviato con il ritorno in Borsa, avvenuto nel novembre 2016: anche il primo trimestre 2022 presenta infatti risultati positivi con riferimento a tutti i principali indicatori economico-finanziari e agli obiettivi ESG fissati nel Piano Strategico 2021-2027 e in via di progressivo conseguimento.

L'integrazione degli obiettivi di sostenibilità e di performance economica consente peraltro al Gruppo di contribuire con le proprie scelte di investimento al processo di transizione energetica definito dall'UE e di contribuire all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel periodo sono stati realizzati 179,5 milioni di euro di investimenti (206,7 milioni di euro nel primo trimestre 2021) dedicati prioritariamente alla trasformazione digitale di asset e processi, alla metanizzazione della Sardegna e al *repurposing* delle reti al fine di abilitarle alla distribuzione di gas rinnovabili (nell'immediato biometano e nel medio periodo idrogeno verde e metano sintetico).

Nei primi tre mesi del 2022 sono stati posati 128 km di nuove condotte; in Sardegna la realizzazione di nuove reti completamente digitali è proseguita raggiungendo un'estensione complessiva di circa 903 km su un totale da realizzare di circa 1.100 km e sono stati messi in servizio 6 nuovi impianti di stoccaggio e rigassificazione di LNG.

I fabbisogni connessi agli investimenti netti del primo trimestre 2022 sono stati coperti dal positivo flusso di cassa da attività operativa, pari a 198,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è pari a 4.954,7 milioni di euro (4.980,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Al netto dei debiti finanziari ex IFRS 16 pari a 66,6 milioni euro (70,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021), la posizione finanziaria netta si attesta a 4.888,1 milioni di euro (4.910,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

L'EBITDA del primo trimestre 2022 ammonta a 250,0 milioni di euro (+6,7% rispetto al 31 marzo 2021) e l'utile netto *adjusted* attribuibile al Gruppo è pari a 88,9 milioni di euro (+9,5% rispetto al 31 marzo 2021).

Come noto, nell'ambito della gara pubblica indetta dal governo greco per la privatizzazione dell'operatore di distribuzione DEPA Infrastructure S.A., in data 9 settembre 2021 Italgas è stata dichiarata "*preferred bidder*" dal fondo greco per le privatizzazioni (HRADF) e in data 10 dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto d'acquisto per un corrispettivo di 733 milioni di euro. L'acquisizione di DEPA Infrastructure S.A., che si dovrebbe concludere nel corso del primo semestre del 2022, permetterà al Gruppo di rafforzare ulteriormente la propria leadership nel settore del gas europeo entrando in un mercato che offre significative opportunità di crescita e per il quale potrà mettere a disposizione le riconosciute capacità di sviluppo delle reti di distribuzione e di digitalizzazione del network anche a supporto del processo di transizione energetica del Paese.

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

I positivi risultati del primo trimestre 2022 ci permettono di inaugurare il nuovo mandato in piena continuità con quelli che lo hanno preceduto, all'insegna della crescita costante di tutti i principali indicatori economici. Un risultato ancora più rilevante alla luce di un contesto socioeconomico condizionato dal forte rialzo dei prezzi sul mercato dell'energia, i cui effetti sono stati ulteriormente acuiti dal conflitto russo-ucraino in corso.

Più nello specifico, registriamo un aumento del 6,7% dell'EBITDA, che tocca quota 250 milioni di euro, e un Utile Netto adjusted che si attesta a 89 milioni di euro, con un +9,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Continuiamo ad investire nella trasformazione digitale dei nostri asset e dei processi ed alla formazione delle nostre persone, al fine di abilitare il network al ruolo di principale volano della transizione energetica grazie alla possibilità di accogliere e distribuire quote incrementali di gas rinnovabili quali biometano, idrogeno verde e metano sintetico.

In Sardegna prosegue l'estensione del nostro network nativo digitale, che ha ridato linfa allo sviluppo energetico dell'isola. Un modello virtuoso che presto, e su scala più ampia, contiamo di sviluppare anche in Grecia lavorando al fianco del governo alla decarbonizzazione dell'economia e dei consumi.

Digitalizzazione, sostenibilità ed efficienza si confermano le principali direttrici del nostro agire quotidiano per continuare a contribuire alla transizione energetica che oggi passa anche attraverso il conseguimento dei target del RePowerEU per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Struttura del gruppo Italgas al 31 marzo 2022

La struttura del Gruppo Italgas al 31 marzo 2022 è variata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2021 per l'acquisto da parte di Italgas S.p.A. di una quota di minoranza nella società Picarro Inc., valutata al fair value, e per la riclassifica tra le *“attività destinate alla vendita”* delle componenti patrimoniali di Gaxa S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un accordo vincolante per la cessione di una quota di maggioranza a Edison.

Highlight economico-finanziari

Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato sottraendo all'utile netto le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e le svalutazioni.), l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato sottraendo all'utile netto le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti) e l'Indebitamento finanziario netto (determinato come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti).

L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS - IFRS.

Conto economico riclassificato

(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
	2021	2022		
Ricavi regolati distribuzione gas	321,0	318,3	(2,7)	(0,8)
<i>di cui Ricavi di vettoriamento</i>	298,0	296,3	(1,7)	(0,6)
<i>di cui Altri ricavi regolati distribuzione gas</i>	23,0	22,0	(1,0)	(4,3)
Ricavi diversi	12,3	35,7	23,4	190,2
Ricavi totali (*)	333,3	354,0	20,7	6,2
Costi operativi	(98,9)	(104,0)	(5,1)	5,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	234,4	250,0	15,6	6,7
Ammortamenti e svalutazioni	(104,5)	(108,1)	(3,6)	3,4
Utile operativo (EBIT)	129,9	141,9	12,0	9,2
Oneri finanziari netti	(20,0)	(14,0)	6,0	(30,0)
<i>di cui special item</i>	(6,4)	-	6,4	-
Oneri finanziari netti <i>adjusted</i>	(13,6)	(14,0)	(0,4)	2,9
Proventi netti su partecipazioni	0,6	0,3	(0,3)	(50,0)
Utile prima delle imposte	110,5	128,2	17,7	16,0
Utile prima delle imposte <i>adjusted</i>	116,9	128,2	11,3	9,7
Imposte sul reddito	(29,5)	(34,5)	(5,0)	16,9
<i>fiscaltà correlata agli special item</i>	1,5	-	(1,5)	-
Imposte sul reddito <i>adjusted</i>	(31,0)	(34,5)	(3,5)	11,3
Utile netto	81,0	93,7	12,7	15,7
Utile netto attribuibile al Gruppo	76,3	88,9	12,6	16,5
Utile netto attribuibile alle minoranze	4,7	4,8	0,1	2,1
Utile netto <i>adjusted</i>	85,9	93,7	7,8	9,1
Utile netto <i>adjusted</i> attribuibile al Gruppo	81,2	88,9	7,7	9,5
Utile netto <i>adjusted</i> attribuibile alle terze parti	4,7	4,8	0,1	2,1

(*) Il conto economico riclassificato, a differenza del prospetto legal, prevede l'esposizione dei Ricavi totali e dei Costi operativi al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (165,2 e 185,0 milioni di euro rispettivamente nel primo trimestre 2022 e 2021), dei contributi di allacciamento (4,7 e 4,8 milioni di euro rispettivamente nel primo trimestre 2022 e 2021) e di altre componenti residuali (0,1 e 0,3 milioni di euro rispettivamente nel primo trimestre 2022 e 2021).

I **ricavi totali** del primo trimestre 2022 ammontano a 354,0 milioni di euro, in aumento di 20,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+6,2%) e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas naturale (318,3 milioni di euro) e a ricavi diversi (35,7 milioni di euro).

I **ricavi regolati distribuzione gas** diminuiscono di 2,7 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021 per effetto della diminuzione dei ricavi di vettoriamento (1,7 milioni di euro) e degli altri ricavi regolati distribuzione gas (1,0 milioni di euro).

La diminuzione dei **ricavi di vettoriamento** (1,7 milioni di euro), riconducibile principalmente all'effetto della riduzione del WACC previsto dalla Delibera n. 614/2021/R/com al 5,6% (-13,6 milioni di euro), nonché per l'effetto della variazione dell'X-factor (-2,1 milioni di euro) riconducibile alla Delibera 570/2019/R/gas, è stata parzialmente compensata dall'incremento della RAB di riferimento (7,6 milioni di euro), dall'effetto del deflatore (1,5 milioni di euro) e dal contributo delle nuove reti sarde (2,5 milioni di euro). Si registrano, inoltre, maggiori conguagli tariffari rispetto al corrispondente periodo del 2021 (2,3 milioni di euro).

La diminuzione degli **altri ricavi regolati distribuzione gas** (1,0 milioni di euro) è principalmente legata al minor contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 s.m.i. relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (0,7 milioni di euro al 31 marzo 2022 e

3,3 milioni di euro al 31 marzo 2021) effetto parzialmente compensato dai maggiori incentivi per ricerca dispersioni (1,7 milioni di euro).

I **ricavi diversi** al 31 marzo 2022 ammontano a 35,7 milioni di euro. L'aumento di 23,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2021 è legato principalmente all'incremento delle attività nel campo dell'efficienza energetica (17,2 milioni di euro), dei ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale e GPL in Sardegna (2,9 milioni di euro) e da plusvalenze per cessione assets (2,7 milioni di euro).

I **costi operativi** al 31 marzo 2022 sono pari a 104,0 milioni di euro, in aumento di 5,1 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021 principalmente per maggiori costi esterni netti per efficienza energetica e commercializzazione di gas naturale e gas diversi in Sardegna (16,7 milioni di euro) parzialmente compensati da minori i) costi netti legati ai Titoli di Efficienza Energetica (0,4 milioni di euro), ii) oneri di concessione (0,4 milioni di euro), iii) costi esterni netti (7,3 milioni di euro) relativi alla distribuzione gas e iv) altri costi ed accantonamenti (3,5 milioni di euro).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (108,1 milioni di euro) aumentano di 3,6 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021 (+3,4%) principalmente per effetto degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente.

L'**utile operativo (EBIT)** al 31 marzo 2022 ammonta a 141,9 milioni di euro, in aumento di 12,0 milioni di euro (+9,2%) rispetto all'EBIT del corrispondente periodo del 2021 (129,9 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari netti**, nella configurazione **adjusted**, al 31 marzo 2022 sono pari a 14,0 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il primo trimestre 2021 aveva rilevato quale *special item* gli effetti contabili del *buyback* obbligazionario (6,4 milioni di euro) finalizzato nel mese di febbraio 2021.

I **proventi netti su partecipazioni** al 31 marzo 2022 sono pari a 0,3 milioni di euro e fanno riferimento al contributo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 34,5 milioni di euro, in aumento di 5,0 milioni di euro rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente essenzialmente come conseguenza del maggior imponibile del periodo.

L'**utile netto attribuibile al Gruppo** si attesta a 88,9 milioni di euro; l'**utile netto adjusted attribuibile al Gruppo** si incrementa del 9,5% rispetto al primo trimestre del 2021 (31 marzo 2021: 81,2 milioni di euro).

Riconduzione dell'Utile operativo e dell'Utile netto reported a quelli adjusted

Il primo trimestre 2022 non rileva componenti reddituali classificate tra gli *special item*. Al 31 marzo 2021 tale componenti riguardavano i maggiori costi (6,4 milioni di euro) derivanti dall'operazione di *buyback* obbligazionaria perfezionata nel mese di febbraio 2021, al netto della relativa fiscalità (1,5 milioni di euro). L'effetto sull'utile netto *adjusted* del primo trimestre 2021 è stato pari a 4,9 milioni di euro in termini di minori oneri.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 31 marzo 2022, raffrontata con quella al 31 dicembre 2021, è di seguito sintetizzata:

(milioni di €)	31.12.2021	31.03.2022	Var. ass.
Capitale immobilizzato (*)	7.106,2	6.957,2	(149,0)
Immobili, impianti e macchinari	372,1	363,9	(8,2)
Attività immateriali	6.938,1	6.778,2	(159,9)
Partecipazioni	35,1	48,8	13,7
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	2,8	3,0	0,2
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(241,9)	(236,7)	5,2
Capitale di esercizio netto	109,7	113,3	3,6
Fondi per benefici ai dipendenti	(95,6)	(93,5)	2,1
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	2,2	230,4	228,2
CAPITALE INVESTITO NETTO	7.122,5	7.207,4	84,9
Patrimonio netto	2.142,5	2.252,7	110,2
- di competenza del Gruppo Italgas	1.891,4	1.996,4	105,0
- di competenza Terzi azionisti	251,1	256,3	5,2
Indebitamento finanziario netto	4.980,0	4.954,7	(25,3)
COPERTURE	7.122,5	7.207,4	84,9

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2022 ammonta a 7.207,4 milioni di euro ed è composto dalle voci di seguito commentate.

Si segnala che i) in data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto un accordo vincolante mediante cui Italgas cederà il controllo della partecipata Gaxa, ii) in data 11 aprile 2022 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di Italgas in relazione all'affidamento in concessione ad altro operatore del servizio di distribuzione dell'ATEM Napoli 1.

Il **capitale immobilizzato** (6.957,2 milioni di euro) diminuisce di 149,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto prevalentemente della riduzione delle attività materiali e immateriali per la riclassifica ad "attività destinate alla vendita" delle poste relative alle concessioni dei comuni dell'ATEM Napoli 1 ed alla partecipata Gaxa, al netto di incrementi per investimento e decrementi per ammortamento, parzialmente compensata dall'aumento delle partecipazioni e dalla riduzione dei debiti netti per attività d'investimento.

Le **Partecipazioni** (48,8 milioni di euro) aumentano di 13,7 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'acquisizione di una quota di minoranza del capitale della società Picarro Inc.

L'analisi della variazione degli **Immobili, impianti e macchinari** e delle **Attività immateriali** è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività IFRIC 12	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	372,1	6.732,0	206,1	7.310,2
Investimenti	3,1	165,5	10,9	179,5
- di cui IFRS 16	2,0	-	-	2,0
Ammortamenti e svalutazioni	(9,7)	(88,2)	(10,2)	(108,1)
- di cui ammortamenti ex IFRS 16	(5,7)	-	-	(5,7)
Contributi incassati	-	(2,5)	-	(2,5)
Dismissioni e alienazioni	(0,5)	(0,9)	(0,1)	(1,5)
Altre variazioni	(1,1)	(229,9)	(4,5)	(235,5)
Saldo al 31 marzo 2022	363,9	6.576,0	202,2	7.142,1

Il **capitale di esercizio netto** consolidato al 31 marzo 2022 ammonta a 113,3 milioni di euro ed è così composto:

(milioni di €)	31.12.2021	31.03.2022	Var. ass.
Crediti commerciali	388,6	362,8	(25,8)
Rimanenze	105,3	113,1	7,8
Crediti tributari	71,6	57,1	(14,5)
Ratei e risconti da attività regolate	115,8	116,5	0,7
Altre attività	186,4	242,9	56,5
Debiti commerciali	(300,9)	(352,3)	(51,4)
Fondi per rischi e oneri	(159,5)	(154,0)	5,5
Passività per imposte differite	(50,8)	(48,6)	2,2
Debiti tributari	(12,1)	(33,7)	(21,6)
Altre passività	(234,7)	(190,5)	44,2
	109,7	113,3	3,6

Rispetto al 31 dicembre 2021, il capitale d'esercizio netto aumenta di 3,6 milioni di euro per: i) minori crediti commerciali (25,8 milioni di euro) per effetto principalmente della riduzione dei crediti verso le società di vendita parzialmente compensata dai maggiori crediti relativi al "Super/ECobonus" (9,5 milioni di euro); ii) incremento delle rimanenze di magazzino (7,8 milioni di euro); iii) decremento delle partite tributarie nette passive (33,9 milioni di euro; include l'effetto dei crediti fiscali maturati relativi al "Super/ECobonus" per 3,2 milioni di euro); iv) aumento dei ratei e risconti da attività regolate (0,7 milioni di euro); v) incremento delle altre attività (56,5 milioni di euro) prevalentemente relativo alle componenti accessorie della fatturazione del vettoramento¹ e al fair value del derivato IRS; vi) aumento dei debiti commerciali (51,4 milioni di euro) relativo al saldo di perequazione verso la CSEA; vii) riduzione dei fondi per rischi e oneri

¹ La variazione, in particolare, riguarda la componente "Bonus gas" volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di gas naturale dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico che sarà rimborsata dall'ARERA in base alla normativa vigente.

(5,5 milioni di euro); viii) diminuzione delle altre passività d'esercizio (44,2 milioni di euro) principalmente per la fatturazione delle componenti accessorie del vettoriamiento.

Si segnala che la Società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di factoring in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla Società stessa. Al 31 marzo 2022 sono state perfezionate, per complessivi 144,7 milioni di euro, operazioni per la cessione di crediti connessi a: i) crediti commerciali relativi al vettoriamiento per 108,8 milioni di euro in scadenza al 31 marzo 2022 e ii) crediti verso la CSEA per complessivi 35,9 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2021	31.03.2022	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	6.376,9	6.207,7	(169,2)
Debiti finanziari a breve termine (*)	571,6	405,5	(166,1)
Debiti finanziari a lungo termine	5.735,3	5.735,6	0,3
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	70,0	66,6	(3,4)
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(1.396,9)	(1.253,0)	143,9
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1.391,8)	(1.231,0)	160,8
Crediti finanziari	(5,0)	(21,9)	(16,9)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(0,1)	(0,1)	-
Indebitamento finanziario netto	4.980,0	4.954,7	(25,3)
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	70,0	66,6	(3,4)
Indebitamento finanziario netto (esclusi effetti ex IFRS 16)	4.910,0	4.888,1	(21,9)

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2022 ammonta a 4.954,7 milioni di euro, in diminuzione di 25,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (66,6 milioni di euro), l'indebitamento finanziario netto si attesta a 4.888,1 milioni di euro (4.910,0 milioni di euro a fine 2021).

L'indebitamento finanziario netto rileva, nella voce crediti finanziari, l'effetto dei finanziamenti erogati da Italgas S.p.A. a Gaxa, le cui componenti patrimoniali sono riclassificate, al 31 marzo 2022, tra le Attività destinate alla vendita e Passività direttamente associabili.

I **debiti finanziari e obbligazionari lordi** al 31 marzo 2022 sono pari a 6.207,7 milioni di euro (6.376,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a prestiti obbligazionari (4.459,4 milioni di euro), contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (828,3 milioni di euro), debiti IFRS 16 (66,6 milioni di euro) e a debiti verso banche (853,4 milioni di euro).

Le **disponibilità liquide** pari a 1.231,0 milioni di euro, in diminuzione di 160,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, sono depositate su conti correnti immediatamente liquidabili presso primari Istituti bancari.

Al 31 marzo 2022 la composizione del debito finanziario lordo per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2021	%	31.03.2022	%
Tasso fisso	5.910,9	92,7	5.742,1	92,5
Tasso variabile	466,0	7,3	465,6	7,5
Indebitamento finanziario lordo	6.376,9	100,0	6.207,7	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 5.742,1 milioni di euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (4.459,4 milioni di euro), finanziamenti BEI (712,7 milioni di euro), debiti verso banche (503,4 milioni di euro) e passività finanziarie ex IFRS 16 (66,6 milioni di euro).

Le passività finanziarie a tasso fisso diminuiscono di 168,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto del rimborso di titoli obbligazionari in scadenza nel mese di gennaio 2022.

Al 31 marzo 2022 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali, ad eccezione di un finanziamento BEI di nominali 90 milioni di euro sottoscritto da Toscana Energia che prevede il rispetto di determinati covenant finanziari.

Alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 31 marzo 2022 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2021	2022
Utile netto	81,0	93,7
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	102,9	109,9
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	0,4	(1,9)
- Interessi e imposte sul reddito	49,5	49,9
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	94,5	(37,8)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(19,3)	(15,0)
Flusso di cassa da attività operativa (*)	309,0	198,8
Investimenti tecnici	(202,9)	(175,0)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	4,8	(5,1)
Disinvestimenti e altre variazioni	11,5	4,7
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	122,4	23,4
Acquisizione rami d'azienda, impianti e attività finanziarie	(1,6)	(13,4)
Free cash flow	120,8	10,0
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo e dei crediti finanziari	110,8	(165,7)
Rimborsi debiti finanziari per beni in leasing	(3,2)	(5,3)
Apporto capitale da terzi	0,0	0,2
Flusso di cassa netto dell'esercizio	228,4	(160,8)

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

Variazione indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2021	2022
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	122,4	23,4
Variazione per partecipazioni, rami aziendali e asset	(1,6)	3,5
Variazione debiti finanziari per leasing	(1,9)	(1,9)
Apporto capitale da terzi	0,0	0,2
Variazione indebitamento finanziario netto	118,9	25,3

Il flusso di cassa da attività operativa al 31 marzo 2022 è pari a 198,8 milioni di euro, con un decremento di 110,2 milioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Considerato il flusso derivante dagli investimenti netti pari a 175,4 milioni di euro, la società ha generato un *free cash flow* prima delle operazioni di M&A, pari a 23,4 milioni di euro. Alla data del 31 marzo 2022, il flusso di cassa in uscita derivante dalle operazioni di M&A ammonta a 13,4 milioni di euro portando il *free cash flow* a 10,0 milioni di euro.

Principali dati operativi

Investimenti

Nel primo trimestre 2022 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 179,5 milioni di euro, con un decremento del 13,2% rispetto al corrispondente periodo del 2021 (206,7 milioni di euro), di cui 2,0 milioni di euro per effetto dell'adozione dell'IFRS 16.

(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
	2021	2022		
Distribuzione	171,7	159,9	(11,8)	(6,9)
Sviluppo e mantenimento Rete	140,9	149,8	8,9	6,3
- di cui digitalizzazione	29,5	41,1	11,6	39,3
Nuove reti	30,8	10,1	(20,7)	(67,2)
- di cui Sardegna	25,7	7,7	(18,0)	(70,0)
Misura	18,4	10,8	(7,6)	(41,3)
Altri investimenti	16,6	8,8	(7,8)	(47,0)
- di cui Real Estate	6,2	2,3	(3,9)	(62,9)
- di cui ICT	8,5	5,3	(3,2)	(37,6)
- di cui effetto IFRS 16	1,6	2,0	0,4	25,0
	206,7	179,5	(27,2)	(13,2)

Gli **investimenti di distribuzione** (159,9 milioni di euro, -6,9% rispetto al primo trimestre 2021) sono trainati dalle iniziative di sviluppo, mantenimento e *repurposing* della rete, più che compensati dalle minori realizzazioni di nuove reti, dovute al progressivo completamento del progetto di metanizzazione della Sardegna, dove, nel corso dei primi tre mesi 2022, sono stati realizzati ulteriori 6 km di nuova rete portando il totale delle reti posate a 903 km; inoltre sono stati installati 6 impianti di stoccaggio LNG con un totale in servizio al 31 marzo 2022 pari a 56 unità.

Gli **investimenti in digitalizzazione** (41,1 milioni di euro, +39,3% rispetto al primo trimestre 2021) si riferiscono all'installazione di dispositivi digitali per l'acquisizione dei dati per il controllo e monitoraggio della rete di distribuzione e degli impianti.

Gli **investimenti di misura** (10,8 milioni di euro, -41,3% rispetto al primo trimestre 2021) sono in calo avendo raggiunto l'ultima fase del piano di sostituzione dei misuratori tradizionali ai sensi della Delibera ARERA n. 631/2013/R/gas e s.m.i. In particolare, nel corso dei primi tre mesi del 2022 sono stati installati 117 migliaia di nuovi misuratori, di cui 35 migliaia in sostituzione di misuratori tradizionali G4/G6, 78 migliaia per interventi di ripristino di contatori digitali con anomalie e 4 migliaia per sostituzioni di misuratori di grande calibro. Il piano di sostituzione dei contatori tradizionali con *smart meter* ha raggiunto, al 31 marzo 2022², complessivamente 7,9 milioni di contatori intelligenti installati (92,1% del parco totale misuratori e sostanzialmente la totalità di quelli attivi).

²Considerando anche le società partecipate, sulle quali Italgas non esercita il controllo, nel periodo sono stati installati 122 mila di nuovi misuratori portando a circa 8,0 milioni il numero complessivo di contatori intelligenti installati al 31 marzo 2022 (91,4% del parco totale misuratori e sostanzialmente la totalità di quelli attivi).

Principali dati operativi – Gruppo Italgas

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Contatori attivi (milioni) *	7,604	7,596	(0,008)	(0,1)
Contatori installati (milioni)	8,563	8,570	0,007	0,1
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)	1.837,0	1.838,0	1,0	0,1
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)	1.761,0	1.771,0	10,0	0,6
Rete di distribuzione (chilometri)	72.503,1	72.576,0	72,9	0,1
Gas vettoriato (milioni di metri cubi)**	3.540,9	3.835,0	294,1	8,3

* Il dato relativo all'esercizio 2022 include l'effetto della cessione ad altro operatore, vincitore della gara d'ambito, dei pdr dell'ATEM Milano 1.

** Il dato si riferisce al primo trimestre.

Principali dati operativi – Gruppo Italgas e partecipate

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Contatori attivi (milioni) *	7,757	7,749	(0,008)	(0,1)
Contatori installati (milioni)	8,733	8,740	0,007	0,1
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)	1.898,0	1.899,0	1,0	0,1
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)	1.822,0	1.832,0	10,0	0,5
Rete di distribuzione (chilometri)	74.396,6	74.473,1	76,5	0,1
Gas vettoriato (milioni di metri cubi)**	3.643,0	3.953,3	310,3	8,5

* Il dato relativo all'esercizio 2022 include l'effetto della cessione ad altro operatore, vincitore della gara d'ambito, dei pdr dell'ATEM Milano 1.

** Il dato si riferisce al primo trimestre.

La sostenibilità - il percorso verso la decarbonizzazione

Il Piano di Sostenibilità e il Piano Strategico

L'obiettivo *net-zero* al 2050, fissato dall'Unione Europea nell'ambito del Green Deal, pone i singoli Stati membri di fronte all'urgenza di decarbonizzare i consumi e di azzerare l'impronta di carbonio di tutte le attività produttive. Nel percorso di transizione energetica verso tale obiettivo, le reti di distribuzione del gas svolgeranno un ruolo chiave grazie alla loro capillarità, flessibilità e penetrazione. La digitalizzazione delle infrastrutture, in questo scenario, è l'abilitatore che consente all'intero *network* di distribuzione di essere, oltreché digitale, *smart* e flessibile, in grado di accogliere e gestire gas diversi, come il biometano, l'idrogeno verde e i gas naturali sintetici.

Il Gruppo Italgas gioca un ruolo di primo piano nel percorso di decarbonizzazione del sistema Paese attraverso le principali direttrici del proprio Piano Strategico al 2027:

- la digitalizzazione dell'infrastruttura, per la gestione intelligente e dinamica della rete per la distribuzione di una miscela di gas sempre più caratterizzata dalla presenza di gas rinnovabili e a zero contenuto di carbonio, per aumentarne l'efficienza e migliorarne la sicurezza, per garantire la qualità del servizio, per consentire una manutenzione predittiva, un più efficace controllo dei parametri gestionali e l'operatività in qualsiasi condizione;
- l'impulso all'economia circolare, in particolare con uno stimolo al settore del biometano;
- la sperimentazione e l'implementazione di tecnologie che rendano disponibili nuovi gas rinnovabili nelle reti di distribuzione;
- la diversificazione del portafoglio di attività, estendendo la gestione digitale delle infrastrutture anche al settore idrico e accelerando l'efficientamento energetico nel settore civile.

Le sfide contenute nel Piano di Sostenibilità e i criteri ESG, parte integrante del Piano Strategico 2021-2027, hanno portato il Gruppo Italgas a identificare nuovi target specifici in termini di riduzione delle emissioni e di efficienza energetica per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea.

I target di sostenibilità fissati al 2027 puntano a ridurre le emissioni di CO₂ e i consumi di energia, consentendo al Gruppo Italgas di anticipare gli obiettivi previsti dall'UE al 2030: grazie alla trasformazione digitale della rete e alle innovazioni tecnologiche – dalla CRDS (la *Cavity Ring-Down Spectroscopy*), tecnologia all'avanguardia nel campo delle attività di monitoraggio delle reti gas ideata e messa a punto dalla statunitense Picarro Inc., della quale Italgas è recentemente diventata azionista, al *know-how* di Seaside – Italgas prevede che al 2027 avrà ridotto del 30% le emissioni climalteranti (*Scope 1* e *Scope 2*) e del 25% i consumi energetici, entrambi rispetto ai livelli del 2020³.

³ A parità di perimetro, escluse eventuali variazioni a seguito di M&A e gare ATEM.

Il Gruppo Italgas prevede significativi contributi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità grazie a diverse iniziative sviluppate in sinergia con la società Seaside volte all'efficientamento energetico sia in ambito industriale sia civile, all'attività di formazione rivolte ai dipendenti in merito ai temi dell'efficienza energetica e la messa a punto di un piano di manutenzione predittiva sulle reti del gas.

Per quanto concerne i consumi civili, le ristrutturazioni di diverse importanti sedi aziendali già concluse, in corso o previste entro il 2027, daranno ulteriore impulso alla riduzione della domanda di energia e, conseguentemente, delle relative emissioni.

Infine, un'ulteriore importante riduzione attesa già nel 2022 è quella dei consumi elettrici industriali netti, per effetto dell'entrata in esercizio degli impianti di cogenerazione e turboespansione che saranno installati presso i principali *citygate*, che permetteranno di utilizzare l'energia elettrica autoprodotta.

Consumi energetici

La fonte energetica maggiormente utilizzata nelle attività del Gruppo è il gas naturale, sia negli usi civili e industriali, sia per l'autotrazione. Italgas da anni monitora i propri consumi con l'obiettivo di ridurre nel tempo il proprio impatto ambientale secondo un processo di miglioramento continuo e in linea con gli obiettivi identificati nel proprio Piano Strategico 2021-2027.

Consumi netti di energia (TJ)	Primo trimestre		Var.ass.	Var. %
	2021	2022		
Consumi di energia da combustibile ad uso industriale	146,0	135,2	(10,8)	(7,4)
Consumi di energia da combustibile ad uso civile	19,3	17,6	(1,7)	(8,8)
Consumi di energia da combustibile da autotrazione	35,5	33,0	(2,5)	(7,0)
Consumi di energia elettrica netta per uso industriale	14,5	13,5	(1,0)	(6,9)
Consumi di energia elettrica netta per uso civile	9,1	8,9	(0,2)	(2,2)
Consumi di energia termica ad uso civile	0,1	0,1	-	-
	224,5	208,3	(16,2)	(7,2)

Il primo trimestre 2022 è stato caratterizzato da una riduzione dei consumi netti di energia totale, pari a 16,2 TJ (-7,2%).

Per quel che riguarda i consumi di energia da combustibile, è stato registrato un consumo a uso industriale in diminuzione per i primi tre mesi del 2022 (-7,4%, da 146,0 TJ a 135,2 TJ), nonostante la crescita dei volumi di gas vettoriato (+8,3%). Tale risultato è stato raggiunto grazie a interventi di efficientamento, quali l'installazione di ulteriori sistemi di ottimizzazione presso gli Impianti di Prelievo Riduzione e Misura (IPRM) dotati di preriscaldamento e una regolazione ottimizzata degli impianti, che ha permesso di operare in condizioni di maggior efficienza. Il consumo specifico del processo di preriscaldamento (gas naturale consumato per preriscaldamento/gas immesso in rete per mille) è infatti diminuito per l'intero Gruppo, da un valore di 1,24 a 1,16 ovvero -6,5%.

Relativamente ai consumi di energia da combustibile per uso civile, per i primi tre mesi del 2022, si rileva una diminuzione del 8,8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (da 19,3 TJ a 17,6 TJ), contestualmente a una diminuzione dei consumi di energia elettrica (da 9,1 TJ a 8,9 TJ, -2,2%). Tali riduzioni sono correlate al costante processo di ottimizzazione e rinnovamento del patrimonio immobiliare, oltre che alla gestione dello stesso sulla base del monitoraggio continuo dei principali parametri delle sedi e dei loro consumi (anche tramite la digitalizzazione dei processi di monitoraggio e regolazione), con un conseguente miglioramento delle prestazioni energetiche.

I consumi industriali di energia elettrica del Gruppo sono diminuiti del 6,9% (da 14,5 TJ a 13,5 TJ), riduzione ascrivibile principalmente ad Italgas Acqua.

Infine, i consumi di energia da combustibile per autotrazione registrano una diminuzione di 2,5 TJ (-7,0% rispetto allo stesso periodo del 2021), leggermente superiore alla riduzione delle percorrenze chilometriche della flotta auto del Gruppo (-6,0%). Tali variazioni sono principalmente motivate dall'ottimizzazione del parco auto anche grazie all'introduzione di soluzioni tecnologiche, quali ad esempio preventivi online, che comportano una riduzione delle uscite del personale operativo.

Emissioni di gas a effetto serra

Scope 1 e Scope 2 ⁴ (migliaia di tCO ₂ eq)	Primo trimestre		Var.ass.	Var. %
	2021	2022		
Emissioni fuggitive di gas (Scope 1)	13,1	16,1	3,0	22,9
Emissioni da consumi di gas per uso industriale (Scope 1)	8,3	7,6	(0,7)	(8,4)
Emissioni da consumi di gas per uso civile (Scope 1)	1,1	1,0	(0,1)	(9,1)
Emissioni da consumi da combustibile da autotrazione (Scope 1)	1,7	1,6	(0,1)	(5,9)
Emissioni da consumi di energia elettrica per uso industriale (Scope 2)	-	-	-	-
Emissioni da consumi di energia elettrica per uso civile (Scope 2)	0,1	0,1	-	-
Emissioni da energia termica per uso civile (Scope 2)	-	-	-	-
	24,3	26,4	2,1	8,6

La variazione delle emissioni totali (+8,6%) è principalmente legata all'aumento delle emissioni fuggitive del Gruppo Italgas (+22,9%). Tale aumento è imputabile ad un approccio di ricerca delle emissioni che ha dato priorità, nel primo trimestre, all'analisi delle aree caratterizzate da maggiori dispersioni attese; tale aumento è stato parzialmente compensato da una maggiore efficienza operativa con minori tempi di localizzazione ed eliminazione delle dispersioni stesse. Il rispetto del piano di investigazione 2022 ha comportato, oltre alla focalizzazione di cui sopra, anche un incremento della rete ispezionata con tecnologia CRDS, passando da 13.861 chilometri nei primi tre mesi del 2021 ai 20.745 chilometri nello stesso periodo del 2022 (+49,7%).

⁴ Scope 2 market-based.

Nel primo trimestre 2022 si è registrata una riduzione del 17,9% delle emissioni per chilometro sottoposto ad ispezione, il cui valore è passato da 54,60 Smc/km dei primi tre mesi del 2021 a 44,80 Smc/km nello stesso periodo del 2022. Più in generale, le emissioni fuggitive sono pari allo 0,024% del totale del gas vettoriato (in aumento del 13,0% rispetto ai primi tre mesi del 2021).

Il Gruppo, sfruttando l'esperienza del 2021, sta affinando l'elaborazione di un modello di manutenzione predittiva delle reti che, combinando le caratteristiche fisiche delle stesse (ad es. età, materiale e pressione) e il prodotto dell'elaborazione dei dati ottenuti sul campo dal programma intensivo di ricerca dispersioni, identifichi le aree di potenziale rischio di dispersione e le relative probabilità di emissione in ottica di gestione ed intervento predittivi. Tale modello costituisce un valido strumento per l'elaborazione dei piani di sostituzione della rete e degli interventi di bonifica/risanamento degli allacci aerei, ottimizzando così le performance e i relativi costi.

Per quanto concerne le emissioni da consumi di combustibile da autotrazione, il parametro di emissione di CO₂ per km percorso rimane pressoché costante (155,0 gCO₂/km, -0,2% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente).

Infine, le emissioni da consumi di gas per uso civile e industriale sono in linea con le variazioni dei consumi descritte, mentre quelle da consumi di energia elettrica rimangono estremamente contenute, a seguito della riduzione dei consumi e dall'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate per la quasi totalità dei volumi.

Principali eventi del primo trimestre 2022

Operazioni straordinarie e gare d'ambito

- In data 31 marzo 2022, Italgas, Marguerite ed Edison hanno **firmato un accordo vincolante** per il quale Edison acquisterà una quota di maggioranza di Gaxa, società detenuta al 51,85% da Italgas e dal 48,15% da Marguerite, attiva in Sardegna nella commercializzazione a mezzo rete di gas naturale, GPL e aria propanata per usi civili. Il nuovo assetto azionario di Gaxa sarà composto da Edison al 70%, Italgas al 15,56% e da Marguerite con il 14,44%. La partnership con un primario operatore specializzato nell'attività retail rafforza la presenza commerciale e le prospettive di sviluppo di Gaxa con positive ricadute sul piano di investimenti per la Sardegna promosso da Italgas.

Operazioni sul capitale

- In data 9 marzo 2022, in esecuzione del Piano di co-investimento 2018-2020 approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2018, il Consiglio ha determinato l'attribuzione gratuita di complessive n. 477.364 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano stesso (c.d. secondo ciclo del Piano) ed eseguito la seconda tranche dell'aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 591.931,36 prelevato da riserve da utili a nuovo.

Giuridico e regolatorio

- In data 29 marzo 2022, il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto l'appello del Comune di Feltre e degli altri Comuni che, dopo aver revocato la delega alla Stazione Appaltante, si erano opposti all'aggiudicazione della gara di Belluno ad Italgas Reti.
- Con la sentenza del 14 febbraio 2022, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso proposto da Italgas Reti e annullato le **Delibere n. 163/2020/R/gas e n. 567/2020/R/gas** con cui l'Autorità aveva annullato i premi dovuti alla società per i recuperi di sicurezza concernenti 21 impianti di distribuzione per le misure del grado di odorizzazione e per la riduzione delle dispersioni di gas naturale per gli anni 2016 e 2017. In data 8 marzo 2022, con la **Delibera n. 96/2022/C/gas**, l'Autorità ha annunciato l'intenzione di proporre appello avverso la sopra citata sentenza 14 febbraio 2022 del TAR Lombardia, ritenendo che la stessa si presti a essere censurata, in quanto basata su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti. In data 15 febbraio 2022, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto dall'ARERA per la riforma della sentenza di primo grado, favorevole a Italgas Reti, con cui il TAR Lombardia aveva annullato le seguenti **Delibere**:
 - **n. 98/2016/R/gas**, nella parte concernente la rideterminazione delle tariffe di riferimento della società per gli anni 2009-2014;

- **n. 99/2016/R/gas**, nella parte concernente la determinazione definitiva delle tariffe della società per l'anno 2015;
- **n. 177/2016/R/gas**, collegata alle precedenti, con cui l'Autorità ha esteso a ulteriori elementi l'indagine conoscitiva avviata con la delibera n. 14/2013/R/gas sui dati degli investimenti trasmessi dalle imprese che influenzano il livello delle tariffe di distribuzione gas;
- **n. 494/2018/R/gas**, limitatamente alle previsioni concernenti il mancato riconoscimento della extra-remunerazione (pari al 2% per un periodo di otto anni) degli investimenti effettuati dalla società, con riferimento agli anni 2009 e 2010.

Altri eventi

- In data 18 gennaio 2022 Italgas ha sottoscritto con Buzzi Unicem, gruppo internazionale focalizzato sulla produzione di cemento, calcestruzzo e aggregati naturali, un accordo per lo sviluppo di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di impianti Power to Gas in combinazione con sistemi di cattura CO₂ (*carbon capture*) presso gli stabilimenti produttivi di Buzzi Unicem nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e di sostegno alla transizione energetica.
- In data 1° febbraio 2022 Italgas è stata inclusa per il terzo anno consecutivo nel **Sustainability Yearbook 2022**, la pubblicazione annuale di S&P Global che raccoglie esperienze, storie di successo e *best practice* provenienti dalle aziende leader a livello mondiale sui temi della sostenibilità. L'inclusione di Italgas è avvenuta a valle del *Corporate Sustainability Assessment* (CSA) condotto nel 2021. Italgas ha ottenuto anche il riconoscimento "*Gold Class Distinction*" per le eccellenti performance di sostenibilità. Il titolo Italgas è stato, inoltre, confermato nel **Ftse4Good Index Series**, che raggruppa le migliori aziende capaci di distinguersi per l'attenzione allo sviluppo economico sostenibile.
- In data 2 marzo 2022, Italgas, con un esborso pari a 15 milioni di dollari, ha rafforzato la partnership con **Picarro Inc.** attraverso l'acquisizione di una **partecipazione** minoritaria nel capitale della società USA, *start-up* tecnologica e leader mondiale nel settore della sensoristica applicata al monitoraggio delle reti di distribuzione del gas nonché nelle tecnologie destinate a quei settori caratterizzati dalla necessità di rilevazioni estremamente sensibili, come le misurazioni ambientali sulla concentrazione di inquinanti atmosferici pericolosi e l'industria dell'elettronica per l'individuazione di impurità negli ambienti dedicati alla produzione di semiconduttori.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Giuridico e regolatorio

- In data 5 aprile 2022 l'Autorità ha adottato le **Delibere n. 154/2022/R/gas e 155/2022/R/gas** relative rispettivamente alla determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2020, e alla rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2016 al 2020.
- In merito alla seduta pubblica relativa alla "Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM di **"Napoli 1 - Città di Napoli e impianto costiero"**, ATEM composto da circa 375 mila punti di riconsegna, in data

11 aprile 2022 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dalla controllata Italgas Reti contro l'aggiudicazione ad altro operatore. Allo stato si è in attesa di conoscere le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Stato ad adottare la suddetta sentenza.

- In data 15 aprile 2022 è stata costituita la società Immogas S.r.l., partecipata al 100% da Toscana Energia S.p.A., per effetto della scissione parziale non proporzionale e asimmetrica di Valdarno S.r.l.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2020 è emersa sul territorio italiano la c.d. Emergenza Coronavirus in relazione al diffondersi del contagio e ai necessari provvedimenti di urgenza assunti dalle Autorità Sanitarie e Governative per arginarne la diffusione. Lo stato di emergenza a suo tempo dichiarato dal Governo italiano si è formalmente concluso il 31 marzo 2022.

Ad oggi la Società non ha rilevato impatti significativamente negativi sulle iniziative di sviluppo e di investimento. Facendo leva sulla digitalizzazione dei processi, nel periodo emergenziale sono stati attuati interventi atti a garantire, operando in assoluta sicurezza, la continuità ed efficacia delle attività di cantiere e gli interventi presso la clientela nel rispetto dei termini definiti dai piani aziendali.

Con riferimento al parco clienti/società di vendita e alla solvibilità degli stessi si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e sono regolate nel Codice di Rete. La Società non ha rilevato e non stima, al momento, rilevanti conseguenze negative sugli incassi attesi dalle società di vendita del gas tali da pregiudicare l'equilibrio finanziario del Gruppo così come sulla regolarità dei pagamenti delle controparti.

Con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti dalle limitazioni imposte, nel periodo, dalla menzionata emergenza sanitaria, la Società, non ha rilevato e non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sull'esercizio 2022.

Tuttavia, ad oggi, la Società non è in grado di stimare eventuali effetti negativi materiali sulle prospettive economico, finanziarie e patrimoniali nei periodi a venire qualora la situazione di emergenza sanitaria dovesse ripresentarsi in forme critiche.

Pertanto, Italgas continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici, con focus sulla trasformazione digitale con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, razionalizzando i processi ed i costi operativi e mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo. Con specifico riferimento agli investimenti, Italgas prevede di continuare nell'esecuzione del proprio piano finalizzato principalmente all'implementazione dei progetti di digitalizzazione e *repurposing* della rete e di metanizzazione della Sardegna, oltre alle consuete attività di mantenimento e sviluppo delle reti in gestione. In tale contesto assumeranno rilevanza le iniziative di integrazione delle attività operative in Grecia a seguito del *closing* dell'operazione di acquisto di DEPA Infrastructure S.A. previsto nel corso del primo semestre 2022.

Conflitto Russia – Ucraina

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2022 è esploso il conflitto militare russo-ucraino a seguito dell'invasione da parte dell'esercito russo del territorio sovrano ucraino. Lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti e turbolenze significative sui mercati globalizzati, sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scacchiere economico internazionale.

Italgas conferma di non disporre di attività produttive o personale dislocato in Russia, in Ucraina o in paesi geo-politicamente allineati con la Russia, né di intrattenere rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi. Italgas continua a non rilevare restrizioni materialmente rilevanti

nell'esecuzione di transazioni finanziarie per il tramite del sistema bancario, anche a seguito dell'esclusione della Russia dal sistema internazionale di pagamento swift. Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni e rallentamenti nella catena degli approvvigionamenti soprattutto in relazione alla componentistica, non è escluso che la situazione di tensione politico-economico indotta dal conflitto possa esacerbare tali difficoltà e ripercuotersi, in una forma ad oggi non stimabile né prevedibile, sull'efficacia e tempestività della capacità di approvvigionarsi del Gruppo.

In particolare, nel corso del mese di marzo Italgas ha concluso (ed aggiornerà periodicamente) una prima *survey* su una parte rilevante dei propri fornitori. In tale sede è emerso che nessuno dei fornitori oggetto del sondaggio ha segnalato impatti con il mercato russo, mentre un solo fornitore ha rilevato sub-forniture di origine ucraina per le quali ha posto in atto iniziative volte alla ricerca di alternative.

Tutti i fornitori interpellati hanno confermato aver posto in essere misure atte a prevenire effetti derivanti da eventuali attacchi cyber.

Si segnala altresì che la maggior parte dei processi gestiti dai fornitori interpellati possono essere catalogati tra quelli energivori.

Il sondaggio ha confermato, come già precedentemente evidenziato, la crescente criticità sull'approvvigionamento di elettronica e componentistica legata all'acciaio, sia in termini di prezzi sia di tempistiche di consegna e di disponibilità.

Con riferimento alle tensioni sui mercati finanziari, Italgas continua ad essere esposta solo marginalmente al rischio di cambio ed in ogni caso solo rispetto alla valuta dollaro USA.

Rispetto alle disponibilità di fonti di finanziamento ed ai relativi costi, si segnala che i) oltre il 92% dell'indebitamento finanziario di Italgas è a tasso fisso ii) il prossimo rimborso di un prestito obbligazionario è previsto per il 2024 per cui non sussistono esigenze di rifinanziamento e/o liquidità nel breve periodo, iii) il Gruppo dispone in ogni caso di liquidità depositata presso primari istituti di credito per un ammontare, al 31 marzo 2022, pari a 1.231,0 milioni di euro che, anche alla luce dei piani di investimento in essere e delle operazioni previste nell'arco dei prossimi 12 mesi, consentirebbero di gestire, senza effetti significativamente materiali, eventuali restrizioni nell'accesso al credito.

Con riferimento ai rischi indiretti connessi alle società di vendita che utilizzano le reti del Gruppo Italgas, nel caso in cui queste si trovino a soffrire, in uno scenario internazionale deteriorato, di condizioni avverse di approvvigionamento della commodity quali, ad esempio, forti incrementi dei prezzi della materia prima non trasferibili ai clienti finali risultando, per le stesse, in un peggioramento delle condizioni finanziarie e relativa difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali nei confronti del Gruppo Italgas, si ricordi che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e regolate nel Codice di Rete che definisce il sistema delle garanzie finanziarie in essere a tutela del distributore.

Con riferimento, infine, al rischio di minori volumi di gas immessi nell'infrastruttura nazionale, l'attuale regolazione tariffaria non determina, come noto, un'esposizione per i distributori a variazioni di volumi di gas vettoriato. In ogni caso, il rischio di un'interruzione prolungata di immissione del gas naturale nelle infrastrutture di distribuzione, che possa incidere in forma significativamente negativa sulla continuità operativa del Gruppo, sarebbe comunque mitigato dalle azioni già in essere e/o allo studio a livello nazionale ed europeo quali l'ottimizzazione degli

stoccaggi, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, l'incremento della produzione nazionale.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF).

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 16.00 di oggi, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del primo trimestre 2022. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investitori/Bilanci e Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Mercante, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward - looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a: piani di investimento, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future ed esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica, gli effetti della pandemia, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, l'azione della concorrenza.

Fine Comunicato n.0167-42

Numero di Pagine: 25